

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

1

ANNO XXIV 2016

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'ANALISI
LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

1

ANNO XXIV 2016

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA
Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere
Università Cattolica del Sacro Cuore
Anno XXIV - 1/2016
ISSN 1122-1917
ISBN 978-88-9335-058-7

Direzione

LUISA CAMAIORA
GIOVANNI GOBBER
LUCIA MOR
MARISA VERNA

Comitato scientifico

ANNA BONOLA – LUISA CAMAIORA – ARTURO CATTANEO – SARA CIGADA
ENRICA GALAZZI – MARIA CRISTINA GATTI – MARIA TERESA GIRARDI
GIOVANNI GOBBER – DANTE LIANO – MARIA LUISA MAGGIONI
GUIDO MILANESE – FEDERICA MISSAGLIA – LUCIA MOR – AMANDA MURPHY
FRANCESCO ROGNONI – MARGHERITA ULRYCH – MARISA VERNA
SERENA VITALE – MARIA TERESA ZANOLA

Segreteria di redazione

SARAH BIGI – ELISA BOLCHI
ALESSANDRO GAMBA – GIULIA GRATA

*I contributi di questa pubblicazione sono stati sottoposti
alla valutazione di due Peer Reviewers in forma rigorosamente anonima*

© 2016 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)
web: www.educatt.it/libri

Redazione della Rivista: redazione.all@unicatt.it | *web:* www.analisilinguisticaeletteraria.eu

Questo volume è stato stampato nel mese di luglio 2016
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

INDICE

La costruzione delle preferenze dei consumatori/pazienti: il concetto di 'alimentazione sana' nei messaggi pubblicitari di prodotti alimentari <i>Sarah Bigi e Chiara Pollaroli</i>	7
How Far Is Stanford from Prague (and vice versa)? Comparing Two Dependency-based Annotation Schemes by Network Analysis <i>Marco Passarotti</i>	21
Saussure chiama, Pascoli risponde. Nuove prospettive sulla ricerca anagrammatica <i>Giovanni Palmieri</i>	47
Some Typological Features of 'Minority' Literature: the Case of the Slovenian and Italian Minorities <i>Jadranka Cergol</i>	61
Manzoni e la rivoluzione degli Stati Uniti <i>Alice Crosta</i>	77
The Old English Genesis and Milton's Paradise Lost: the Characterisation of Satan <i>Elisa Ramazzina</i>	89
Contributo per un'edizione critica della versione armena dell' <i>Eutifrone</i> di Platone: il manoscritto 1123 della Biblioteca dei Padri Mechitaristi di Venezia e l'edizione a stampa <i>Sara Scarpellini</i>	119
Analisi d'opera Intorno al volume: <i>La lingua del imperio. La retorica del imperialismo en Roma y la globalizacion</i> <i>Federica Venier</i>	125
Recensioni e Rassegne	
Recensioni	137
Rassegna di Linguistica generale e di Glottodidattica a cura di Giovanni Gobber	151

Rassegna di Linguistica francese a cura di Enrica Galazzi e Chiara Molinari	161
Rassegna di Linguistica inglese a cura di Amanda Murphy e Margherita Ulrych	179
Rassegna di linguistica russa a cura di Anna Bonola	189
Rassegna di linguistica tedesca a cura di Federica Missaglia	193
Indice degli Autori	201

CONTRIBUTO PER UN' EDIZIONE CRITICA DELLA VERSIONE ARMENA
DELL'*EUTIFRONE* DI PLATONE: IL MANOSCRITTO 1123 DELLA
BIBLIOTECA DEI PADRI MECHITARISTI DI VENEZIA E L' EDIZIONE
A STAMPA

SARA SCARPELLINI

L'antica traduzione armena dell'*Eutifrone* di Platone è contenuta in un unico manoscritto, il n. 1123 della biblioteca dei Padri mechitaristi di San Lazzaro a Venezia. Questa traduzione venne edita da Padre Suk'rean e successivamente studiata da Frederick Cornwallis Conybeare nel 1891 e da Roberto Solari nel 1969. Questi lavori non procedettero a un riesame accurato del manoscritto che invece talvolta restituisce lezioni migliori rispetto a quelle dell'edizione sia dal punto di vista filologico sia da quello linguistico.

Il presente lavoro esamina i casi in cui l'edizione va corretta sulla base del confronto col manoscritto e col testo greco.

The old Armenian Version of Plato's *Euthyphro* is preserved in a unique manuscript (n. 1123) in the library of the San Lazzaro Fathers Mekitarists in Venice. In 1877 Father Suk'rean edited this translation which was later studied by Frederick Cornwallis Conybeare in 1891 and by Roberto Solari in 1969, without re-examining the manuscript accurately.

In this article, which is a first step to a future edition, I will submit the text of Father Suk'rean's work alongside an in-depth analysis of both the manuscript itself and the edition, in order to provide better readings from a philological and a linguistic point of view.

Keywords: Euthyphro, Plato, Armenian translation, manuscript 1123

La traduzione armena dell'*Eutifrone* di Platone è contenuta nel manoscritto 1123 della Biblioteca dei Padri Mechitaristi di San Lazzaro a Venezia. Questo manoscritto, la cui datazione è ancora oggetto di studi¹, rimane l'unico testimone diretto della tradizione platonica armena, che consta di altri quattro dialoghi: l'*Apologia*, il *Timeo*, il *Minosse* e le *Leggi*. Questi dialoghi furono oggetto di due edizioni²: quella di Padre Suk'rean del 1877 per quanto

¹ I recenti studi condotti da Chiara Aimi su questo manoscritto fissano come termine *post quem* il XV secolo e collocano il manoscritto plausibilmente nei secoli XVII-XVIII. Cfr. C. Aimi, *Platone in Armenia. Osservazioni sulla traduzione dell'Apologia di Socrate*, "Rassegna degli Armenisti Italiani", 12, 2011, pp. 15-21, in particolare p. 19.

² Ancora ad oggi le uniche disponibili, benché in questi ultimi anni si siano intensificate le ricerche nella prospettiva auspicabile di un'edizione critica di tutti e cinque i dialoghi del manoscritto 1123.

riguarda *Apologia*, *Eutifrone* e *Timeo* e quella di Padre Zarb'analean del 1890 per quanto riguarda *Minosse* e *Leggi*³.

L'obiettivo dichiarato da Padre Suk'rean nell'introduzione alla sua edizione era rendere il contenuto del testo intelligibile in quanto, come è noto, le traduzioni armene di testi greci presentano una lingua molto particolare⁴. Per questa ragione egli corresse varie volte il testo, corredandolo tuttavia di numerose note esplicative nelle quali è presentata la lezione del manoscritto.

La traduzione armena dell'*Eutifrone* fu poi oggetto di studio da parte di Frederick Cornwallis Conybeare nel 1891 e di Roberto Solari nel 1969⁵, i cui pur fondamentali lavori di tipo filologico-linguistico non tennero conto tuttavia del manoscritto armeno, che, dopo l'edizione di Suk'rean, non venne più analizzato⁶.

Questo mio contributo⁷ desidera quindi riportare all'attenzione degli studiosi il manoscritto, fornendo maggiore completezza all'apparato del Suk'rean per costituire un nuovo punto di partenza per un'edizione critica di questo dialogo platonico.

La collazione tra il manoscritto e il testo armeno a stampa da una parte mette in luce la precisione e la meticolosità del lavoro condotto da Padre Suk'rean (come aveva d'altro canto già notato il Conybeare)⁸, dall'altra fa emergere anche alcune discrepanze, dovute a vari fattori: in alcuni casi gli emendamenti testuali dell'editore devono essere rimessi in discussione perché proprio il confronto con il testo greco avvalorava la lezione riportata nel codice ed evidenzia gli errori dell'editore.

In altri casi, la lezione presente nel codice mette in evidenza varianti di cui tener conto per motivi linguistici e filologici.

³ A. Suk'rean, *Platoni Imastasiri tramaxösutiwnk'. Ewtip'ron, pašpanut'iwn Sokratay ew Timēos*, i Vans srboyn Lazaru, i Venetik 1877 e G. Zarb'analean, *Platoni tramaxösutiwnk'. Yalags Orinac' ew Minovs*, i Mxit'arean tparani, i Venetik 1890.

⁴ Cfr. A. Suk'rean, *Platoni Imastasiri*, 10: "In ciò abbiamo posto i nostri sforzi: comparando con l'originale greco, correggere senza scrupoli gli errori dello scriba e del traduttore, nel caso ce ne fosse qualcuno, perché gli errori di senso e di scrittura non si aggiungano all'oscurità dei grecismi, per cui chi legge senza capire nulla pensi che sia inutile l'opera del traduttore e la nostra". Traduzione di Chiara Aimi, in C. Aimi, *Platone in Armenia*, p. 17.

⁵ F.C. Conybeare, *On the Ancient Armenian Version of Plato*, "American Journal of Philology", 12, 1891, pp. 193-210 e R. Solari, *La traduzione armena dell'Eutifrone di Platone*, "Rendiconti dell'Istituto Lombardo. Classe di Lettere, Scienze morali e storiche", 103, 1969, pp. 477-499.

⁶ In realtà il Conybeare sembra aver preso visione del manoscritto in quanto fornisce di esso una breve descrizione, ma non sembra averlo analizzato dato che i passi discordanti qui riportati non vengono da lui menzionati. Egli non lo nomina espressamente e parla più in generale di "armenian version".

⁷ Questo contributo pubblica alcuni dei risultati ottenuti nel lavoro di tesi di Laurea magistrale discussa nel marzo 2013 in Università Cattolica del Sacro Cuore dal titolo *L'Eutifrone di Platone: nuove osservazioni linguistiche e filologiche*. La tesi è incentrata sull'analisi della prima parte del dialogo, fino al corrispondente paragrafo greco n. 7.

⁸ Cfr. F.C. Conybeare, *On the Ancient Armenian Version*, p. 193.

Si segnalano qui i casi in cui il manoscritto restituisce una lezione più corretta o in cui la lezione del manoscritto, non presente nell'edizione, aiuta a restituire un testo più vicino all'originale greco⁹.

- 1) Ms. 542,12: *ոմսէր եւ ինձ անգէտ*
 Ed. 11,16: *ոմս երեւէր ինձ եւ անգէտ*
 Gr. 2b8: *τίς μοι φαίνεται καὶ ἄγνώς*

La lezione presente nel manoscritto è sicuramente corrotta e giustamente l'editore suggerisce come emendamento *ոմս երեւէր ինձ եւ անգէտ*, influenzato dal greco *τίς μοι φαίνεται καὶ ἄγνώς*. Tuttavia nella correzione proposta *երեւէր*, imperfetto di *երեւիմ*, non corrisponde al greco *φαίνεται*, indicativo presente. Postulando invece *ոմս երեւի եւ ինձ անգէտ*, si potrebbe spiegare il guasto nella tradizione manoscritta come aplografia a causa della sequenza *եւի* in *երեւի եւ ինձ*. Di conseguenza, al posto dell'imperfetto *երեւէր* proporrei il presente *երեւի* esatto corrispondente di *φαίνεται*.

- 2) Ms. 542,31: *յետ այսորիկ այլոցն*
 Ed. 12,15: *յետ այսոցիկ այլոցն*
 Gr. 2d4: *μετὰ δὲ τοῦτο καὶ τῶν ἄλλων*

Sebbene l'emendamento dell'editore *այսոցիկ* sia stato adottato perché *այսոցիկ* è coordinato con *այլոցն*, tuttavia la comparazione col greco *μετὰ δὲ τοῦτο καὶ τῶν ἄλλων* induce a postulare piuttosto il singolare *այսորիկ* invece del plurale *այսոցիկ*.

- 3) Ms. 543,24: *զմոլելով*
 Ed. 13,6: *զմոլորելով*
 Gr. 3c2: *μαινομένου*

La forma *զմոլելով* rimanda al verbo *մոլիմ*. Potrebbe essere una corruzione per *զմոլորելով* come corregge Padre Suk'rean in base al greco *μαινομένου*, ma nulla impedisce di lasciare la forma originaria *զմոլելով* in quanto anche il verbo *մոլիմ* è attestato come corrispondente del verbo *μαινομαι*¹⁰.

- 4) Ms. 545,6: *ևեթէ*
 Ed. 15,2: *եթէ*
 Gr. 4b9: *εἴτε*

⁹ Le citazioni dei testi rinviano, per quanto riguarda l'armeno, alla pagina e alla riga del manoscritto e dell'edizione di Suk'rean (1877), mentre per il greco si riferiscono all'edizione critica di Maurice Croiset. Cfr. Platon, *Œuvres complètes*, t. 1, M. Croiset ed., Les Belles Lettres, Paris 1925.

¹⁰ Cfr. G.E. Awetik'ian – X. Sirwmelean – M. Awgerean, *Nor bařgirk' haykazean lezui*, Tparani S. Lazaru, i Venetik 1836-1837, p. 293, d'ora in avanti NBHL.

La forma proposta dall'editore è in sé corretta come traduzione del greco εἴτε¹¹; tuttavia in questo passo greco troviamo vari εἴτε tradotti come *li* էթէ. Riterrei dunque più opportuno in questo caso conservare la forma del manoscritto *li* էթէ.

- 5) Ms. 545,33: զաստուածայինն
Ed. 15,27: զաստուածային
Gr. 4e2: τὸ θεῖον

La forma del manoscritto prevede anche l'articolo. La sua assenza nell'edizione potrebbe essere dovuta a una svista dell'editore o a un refuso, in quanto il greco τὸ θεῖον con l'articolo avvalorava la lezione del codice. Essendo precisa la corrispondenza nella traduzione degli articoli in questo dialogo, è lezione di cui tenere conto.

- 6) Ms. 547,13: Սոկրատէ
Ed. 17,14: Սոկրատէ
Gr. 5d6: ὁ Σώκρατες

Il nome di Socrate è attestato anche altrove nel dialogo in caso vocativo nella forma presente nel manoscritto Սոկրատէ. Si tratta molto probabilmente di una svista o di un refuso.

- 7) Ms. 548,2: սուէ յք
Ed. 18,7: սուէսք
Gr. 6a7-8: τις [...] λέγει

Alla luce del greco τις [...] λέγει risulta incomprensibile l'emendamento proposto dall'editore. Infatti la lezione presente nel manoscritto traduce perfettamente (nonostante l'incongruenza nel modo del verbo in seguito a confusione tra λέγει e λέγει per lettura itacistica) τις [...] λέγει, senza che si debbano postulare altri emendamenti.

- 8) Ms. 548,27: սուրբն
Ed. 19,3: սուրբ
Gr. 6d2: τὸ ὅσιον

In questo caso il manoscritto, tramandando una forma con l'articolo, restituisce una lezione più completa e aderente al greco rispetto a quella proposta dall'editore.

- 9) Ms. 548,28: զի այս
Ed. 19,4: զի զայս
Gr. 6d3: ὅτι τοῦτο

¹¹ Cfr. NBHL, p. 648.

L'editore interpreta evidentemente il greco *τοῦτο* come complemento oggetto. Tuttavia nella frase greca *ἀλλὰ μοι εἶπες ὅτι τοῦτο τυγχάνει ὅσιον ὄν ὁ σὺ νῦν ποιεῖς* il dimostrativo *τοῦτο* è il soggetto e non il complemento oggetto di *τυγχάνει*, come invece fa pensare la lezione *quju* dell'editore armeno¹².

Sono queste alcune osservazioni preliminari di cui si dovrà tenere conto, come accennato sopra, in una prossima edizione critica della versione armena di questo dialogo platonico. Esse potranno altresì essere d'ausilio a quei filologi che, pur utilizzando le recenti edizioni critiche (in particolare quella di W.S.M. Nicoll)¹³, desiderino avere una conoscenza più completa della tradizione dell'*Eutifrone* in vista di una nuova *constitutio textus* del greco.

¹² La traduzione armena del greco nell'edizione di Suk'rean è la seguente: այլ սասցեր ինձ՝ զի զայս ինչ հանդիպի սուրբ գոլով՝ գոր դու այժմիկ աննես.

¹³ Nicoll è il primo a tenere conto nella sua edizione critica anche della versione armena. Cfr. *Platonis Opera*, Tom. I (Tetralogias I-II continens). Insunt Euthyphro, Apologia, Crito, Phaedo, Cratylus, Theaetetus, Sophista, Politicus, E.A. Duke – W.F. Hicken – W.S.M. Nicoll – D.B. Robinson – J.C.G. Strachan ed., e typographeo Clarendoniano, Oxonii 1995.



FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

ANNO XXIV - 1/2016

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione)
librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
redazione.all@unicatt.it (Redazione della Rivista)
web: www.educatt.it/libri/all

ISSN 1122 - 1917



9 788893 1350587